



NOTIZIE DI RILIEVO:

- Bagnoregio
- Quattro venti
- Nembo
- Tutti a Roma
- El 2020
- Orcolat45
- Pero
- Dvornikov
- Udine

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
DEL FANTE
SEZ. DI
CIVIDALE DEL
FRIULI
"COL. P.
BENATTI"



Il Fante Cividalese

ANNO 3 - NUMERO 25 MAGGIO 2022



Lo scorso 20 marzo, i soci della Sezione cividale dell'Associazione Nazionale del Fante si sono riuniti, in Assemblea Ordinaria, nella splendida cornice della sala conferenze dell'antica parrocchiale di San Francesco in Cividale.

L'incontro, che ha visto la partecipazione di numerosi Associati, si è svolto in un clima di grande armonia di intenti ed ha prodotto il

seguinte nuovo organigramma organizzativo.

A tutti, i migliori auguri per un sereno e proficuo buon lavoro.

Presidente: Cav. 1° Mar. Salvatore Rina

Vice-Presidente: Lgt. Calogero Puzzo

Segretario: C.le magg. Donatello Brugiolo

Cassiere/Economo: F. Flavio Della Schiava

Alfieri: F. Pietro Luigi Contardo

Resp. Rapporti Banda "D. Mantova": Cav. Mar. Mo. Giorgio Nonini

Revisore dei Conti: Ten. Col. Pasquale Caruso

Fotografo ufficiale: Attilio Calligaro

Collegio Probiviri

Presidente: Serg. Giuseppe D'Avila

Probiviro: Col. Giuseppe Matera

Probiviro: C.le magg. Uccella Gaetano

Gruppi Reggimentali

Capogruppo G.R. 52° "Alpi": C.le magg. Alessandro Borgato

Capogruppo G.R. 59° "Calabria": C.le magg. Donatello Brugiolo

Capogruppo G.R. 76° "Napoli": C.le magg. Paolo Mazzocchi

Il Presidente

Cav. 1° Mar. Salvatore RINA

I Fanti della Sezione ANF cividalese esprimono il loro cordoglio per il grave lutto che ha colpito l'Amico e Presidente Nazionale Gianni Stucchi.

CASTELLO DI UDINE - SABATO 28 MAGGIO 2022 SALA DEL PARLAMENTO - ORE 10:30

Nella splendida cornice del luogo più importante per il cuore dei Friulani, alla presenza di numerosissime Autorità civili e militari, gli autori Cav. Carlo Dorigo e Donatello Brugiolo, avranno il piacere di presentare il libro **ORCOLAT45 - I DECORATI**. Numerosissimi gli ospiti invitati, fra i quali il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il Capo Ufficio Generale dell'Ufficio Generale Promozione Pubblicistica e Storia dello SME, il C.te Gen. Legione Carabinieri FVG, i C.ti Prov. GdF e VVFF di Udine, il Prefetto ed il Questore di Udine, il Presid. Nazionale con i Cons. Naz. ed i Pres. di Federazione ANF, il Sindaco di Cividale, i Sindaci dei Comuni disastriati ed i Comandanti dei Reparti decorati. A fare gli onori di casa sarà il Sindaco di Udine affiancato dal suo Assessore alla Cultura.

L'opera, in nome del Ricordo, è dedicata ai Reparti che, a fronte dell'azione di soccorso e ricostruzione del Friuli devastato dal terremoto del 1976, ebbero il privilegio di ricevere una Onorificenza.

Il libro, che ha avuto l'importantissimo patrocinio dell'Esercito Italiano, oltre a quello di tutti i Comuni disastriati, del Comune di Cividale, del Consiglio Regionale Friuli Venezia Giulia e, non ultimo, del Comune di Udine, che ha fornito un considerevole contributo oltre a tutto il supporto logistico, raccoglie, oltre a tutte le motivazioni relative alle onorificenze ottenute, anche gli stemmi, le mostrine ed alcune informazioni relative all'inquadramento di tutti i 75 Reparti citati. Per i Comuni, invece, sono stati riportati tutti gli stemmi araldici.

L'Ufficio Generale Promozione Pubblicistica e Storia dello SME, ne ha già prenotato alcune copie da conservare presso i propri archivi. Si tratta di una tiratura limitata. **Non fatelo mancare alla vostra biblioteca oppure donatelo al Sindaco del vostro Comune. Diffondetelo perché si sappia e non si dimentichi che chi operò, senza risparmio di energie, in quei drammatici momenti, fu l'Esercito, con l'importante concorso di tutte le altre Forze, armate e non, dello Stato.**

Oltre 200 pagine, tutte a colori, contenenti resoconti dell'epoca e tabelle riepilogative.

Prenotatelo su anf-cividale@libero.it



**P
R
E
N
O
T
A
T
E
L
O**



BAGNOREGIO (VT) SACRARIO GARIBALDINO - OTTOBRE 1867

Bagnoregio fu testimone di alcuni episodi legati alla Campagna dell'Agro Romano per la liberazione di Roma dal potere temporale di Pio IX nel 1867. Un gruppo di garibaldini, guidati da Giacomo Galliano e Girolamo Corsieri di Castiglione in Teverina, il 28 settembre 1867 passarono il confine dello Stato Pontificio occupando Grotte S. Stefano e avanzando fino a Ronciglione. Da qui, dopo uno scontro con i pontifici, le Camicie Rosse si ritirarono per ricongiungersi all'altro gruppo di volontari a Bagnoregio; nel frattempo altri gruppi di garibaldini occuparono Acquapendente, Farnese ed Ischia. Nell'alto Viterbese, a San Lorenzo e Valentano, si susseguirono scontri e scaramucce, che culminarono poi nella battaglia di Bagnoregio del 5 ottobre 1867. La battaglia, combattuta tra Poggio Scio (cimitero) e San Francesco, si concluse con la vittoria delle truppe pontificie ed i garibaldini si trovarono costretti ad abbandonare Bagnoregio. A memoria di questa battaglia si conserva la "Piramide" Monumento-Sacrario garibaldino custode dei Volontari caduti negli scontri con i pontifici



Costituito a Cuneo il 17 marzo 1859 e sciolto a Portogruaro il 31 agosto 1896
137 anni di Storia
"OBBEDISCO"



BAGNOREGIO - VITERBO
CORRENDO L'ANNO DI CRISTO 1867 IL GIORNO 29 SETTEMBRE.

NOI, ANCHE NOI MARTIRI D'ITALIA IN BAGNOREA, INIZIAMMO LA GUERRA PER RISCATTO DI ROMA. SETTE DI' COMBATTEMMO, AL SETTIMO, IL 5 OTTOBRE, ABBANDONATI DA TUTTI, SOPRAFFATTI DAL NUMERO, PERIMMO.

RABBIA ... LE RELIQUIE DISPERSE. RELIGIONE ... PATRIA LE RACCOLSE E QUI LE COMPOSE, DOVE ATTESTANO AI PRESENTI E AI POSTERI, IL POPOLO UNICO EROE D'ITALIA, AVEVA TRACCIATO IL CAMMINO DI ROMA, AL POPOLO ITALIANO COL PROPRIO SANGUE.

DAL VOSTRO MARTIRIO, STA PER NASCERE QUELLO DELLA GLORIA SPERATA.

La piramide (sacrario Garibaldino) è un monumento-ossario che si eleva all'interno del Parco della Rimembranza. Il parco fu creato nel 1923 a ricordo dei bagnoresi caduti nella prima guerra Mondiale, a ciascuno dei quali venne dedicato un albero.

PAGINA 4

Precedentemente, nell'ottobre del 1867, presso questo terreno e nelle immediate vicinanze ebbe luogo un cruento scontro a fuoco, durato tre giorni, tra volontari Garibaldini e truppe pontificie, con morti e feriti. Secondo gli storici, tra i 500 Garibaldini che presero parte al combattimento, ci furono 13 morti, 33 feriti gravi, 37 feriti leggeri e 115 prigionieri. I superstiti riuscirono a porsi in salvo oltre i confini dello Stato Pontificio e dopo la parziale riunificazione d'Italia e l'agognata libertà vollero che, in ricordo, venisse eretta una piramide-ossario a ricordo della battaglia. In questa battaglia detta "bagnorea" prevalsero le truppe pontificie, ma in seguito si verificarono altre battaglie che portarono al conseguimento dell'unificazione d'Italia.

Il 6 ottobre 1878, su iniziativa dell'Associazione dei Reduci delle Patrie Battaglie di Viterbo, fu posta la prima pietra della piramide-ossario dei Garibaldini caduti nella battaglia del 5 ottobre 1867 e venne inaugurata nel 1891, appena ultimata.

Nel parco della rimembranza vi sono pini e cedri del Libano piantati dai reduci della prima guerra mondiale; ad ogni pianta essi hanno assegnato il nome di un compaesano caduto.

Difronte al Sacrario, il 7 novembre 2010, è stata posta una lapide dedicata ai caduti di tutte le guerre.



Il 13 agosto 2020, il G.R. del 52°, rappresentato dal cap. mag. Alessandro Borgato, ha reso omaggio ai caduti onorati nel Sacrario Garibaldino inaugurato nel 1891, detto "piramide-ossario", a Bagnoregio (VT).

Il monumento alto 10 metri e con una base di 16 metri quadrati si trova all'interno del Parco della Rimembranza e riporta i nomi dei 13 Garibaldini che sacrificarono la loro vita nella battaglia di Mentana culminata con la disfatta bagnorea.

**C.le magg. in congedo
Alessandro Borgato**



Costituito a Brescia il 16 aprile 1861 e sciolto a Cividale del Friuli il 30 giugno 1991

130 anni di Storia

"ACRITER IN HOSTES"



La terribile "QUATTRO VENTI"

Stiamo parlando di lei, certo, proprio lei - la più temuta delle altane della "Zucchi"!

Gli scongiuri erano inutili, se eri di guardia, almeno un turno su quella "belva" te lo beccavi.

Era il terrore delle guardie. la più lontana dalla "vita" della caserma; la più isolata; la più importante perché presidiava la riserretta munizioni.

Era un semplice fungo di cemento armato, non tanto alta, ma completamente esposta agli eventi atmosferici che la sferzavano prevalentemente da Nord-Est. Non c'era modo di trovare riparo. Quando toccava a

te potevi solo contare il tempo che mancava al cambio. Sullo sfondo le disabitate colline di Guspergo, che di notte erano semplicemente NERE. Sotto di te, a Nord e ad Est, campi frequentati da animaletti vari che di notte si divertivano a rompere il silenzio.

A Sud-Ovest, immediatamente sotto, c'era la riserretta munizioni che, essendo il punto più sensibile della caserma era anche il più controllato dalle ispezioni; per questo non ti potevi distrarre.

Il padrone di casa, comunque, era il vento. Tirava sempre da Nord-Est, anche d'estate. Quando in tutta Cividale non c'era un filo d'aria a pagarlo, lì tirava vento. Nessuno ha mai capito perché.

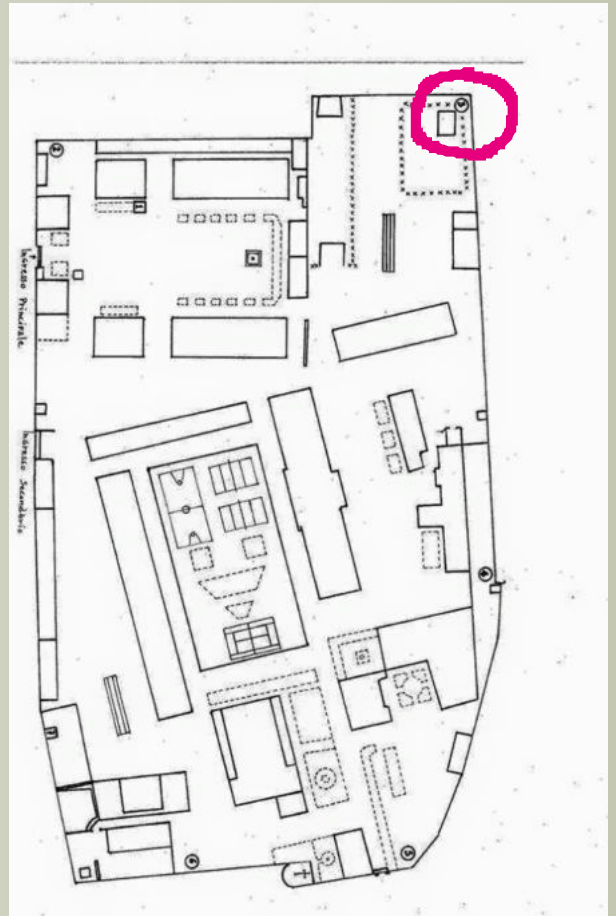
Così la ricordano i suoi estimatori:

"...ricordi terribili, il turno non passava mai. Non potevi nemmeno fumare una sigaretta, perché il vento accendeva la brace, e l'ispezione da giù poteva scopriarti. Senza una protezione, nemmeno il palo centrale ti dava riparo..."

"...un bel po' di guardie me le son fatte. Un gelo !!! nessuno voleva andare lì !! Io mi ero attrezzato di un lumino - tipo cimitero - per scaldarmi + due cappotti. Quell'inverno (80/81) a Cividale, il Natisone è ghiacciato e la temperatura, in alcune notti, è scesa a -18 gradi!!!..."

"...una notte del turno 2:30-4:30 mese di dicembre eravamo a -18; solo a pensarci adesso mi congelo, eeee giù a bustine di Cordiale..."

C.le magg. in congedo
Donatello Brugiolo



25 APRILE A PERO



Costituito a Firenze il 16 aprile 1861 e sciolto a Cividale del Friuli il 31 luglio 1997
 136 anni di Storia
 "CON L'ARDIRE LA GLORIA"



Il Gruppo Reggimentale del 76° ha rappresentato la Sezione ANF Cividalese alla Cerimonia commemorativa organizzata dall'Amministrazione Comunale di Pero (MI) in ricordo della Liberazione del Paese.

La Bandiera di Guerra (riproduzione) del glorioso "NAPOLI", retta dal capogruppo Paolo Mazzocchi e scortata da Giuseppe D'Avila e Michele Saponaro spiccava con le sue onorificenze.

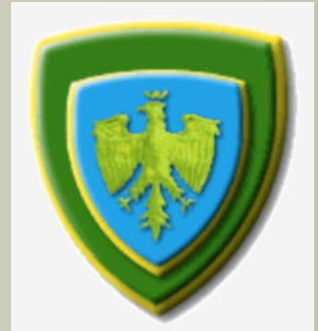
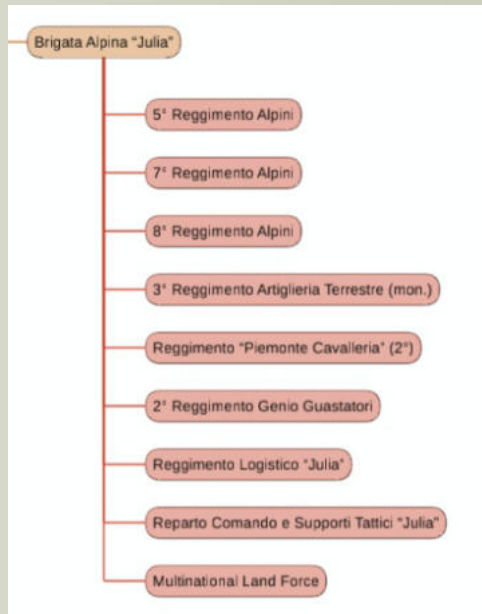
Nell'occasione, il Gruppo, ha fatto dono all'Amministrazione Comunale, al responsabile della Protezione Civile, ai rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia Locale e della Polizia di Stato, alcune targhe ricordo riportanti gli stemmi dei quattro Reparti costituenti la Sezione ANF cividalese.

C.le magg. in congedo

Paolo Mazzocchi



**EI
20
20**



I COMANDANTI

BRIGATA ALPINA "JULIA" (1949)

Gen. B. Carlo Cigliana
 Gen. B. Camillo Costamagna
 Gen. B. Gino Bernardini
 Gen. B. Alessandro Ambrosiani
 Gen. B. Antonio Scaramuzza de Marco
 Gen. B. Edoardo Tessitore
 Gen. B. Enzo Marchesi
 Gen. B. Lionello Albertini
 Gen. B. Corrado San Giorgio
 Gen. B. Enrico Ramella
 Gen. B. Piero Zavattaro Ardizzi
 Gen. B. Renzo Apollonio
 Gen. B. Giovanni Delfino
 Gen. B. Giorgio Ridolfi
 Gen. B. Massimo Mola di Larissè
 Gen. B. Mario Gariboldi
 Gen. B. Mario Parisio
 Gen. B. Giovanni De Acutis
 Gen. B. Giuseppe Rizzo
 Gen. B. Benito Gavazza
 Gen. B. Giuseppe Caccamo
 Gen. B. Paolo Madaro
 Gen. B. Luigi Federici
 Gen. B. C. Alberto Del Piero
 Gen. B. Gianfranco Zaro
 Gen. B. Giandaniele Forgiarini
 Gen. B. Ferruccio Boriero
 Gen. B. Giuliano Ferrari
 Gen. B. Roberto Scaranari
 Gen. B. Silvio Mazzaroli
 Gen. B. Gianfranco Marinelli
 Brig. Gen. Ivan Resce
 Brig. Gen. Giovanni Marizza
 Brig. Gen. Luigi Campregher
 Brig. Gen. Alberto Primicerj
 Gen. B. Claudio Mora
 Gen. B. Paolo Serra
 Gen. B. Gianfranco Pio Rossi
 Gen. B. Marcello V.G. Bellacicco
 Gen. B. Giovanni Manione
 Gen. B. Ignazio Gamba
 Gen. B. Michele Risi
 Gen. B. Paolo Fabbri
 Gen. B. Alberto Vezzoli

Brigata Alpina "Julia"

La Brigata Alpina "Julia" è una delle Grandi Unità specializzate per il combattimento in montagna che la Forza Armata annovera fra le sue fila.

Costituita come 3° Raggruppamento Alpino nel 1923 assume la denominazione attuale nel 1934. Impiegata nel 1939 in Albania, vi permane allo scoppio della seconda guerra mondiale impegnata sul fronte greco. Inviata in Russia rientra in Patria nel 1943 decimata. Sciolta a seguito dell'armistizio si ricostituisce nel 1949.

Formata da reggimenti alimentati con Volontari in Ferma ed in Servizio Permanente, è la struttura portante di una Grande Unità Multinazionale, composta anche da reparti Sloveni ed Ungheresi.

Dislocata in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige, si compone di un reparto comando, tre reggimenti d'arma base, uno d'artiglieria, un reggimento genio guastatori ed un reggimento logistico.



PAGINA 8

STORIA

Discende dal 3° Raggruppamento Alpino costituito in Belluno in attuazione della legge 7 marzo 1923.

L'ordinamento 11 marzo 1926 determina la costituzione della 3^a Brigata Alpina, nella quale vengono inseriti i Reggimenti Alpini 8° e 9° ed il 3° Reggimento Artiglieria da Montagna.

Nell'ottobre 1934, il comando della brigata assume la denominazione di Comando Superiore Alpino cui nel dicembre dello stesso anno è attribuito il nominativo di "Julio" e il numero 3°.

Nell'anno successivo, il 10 settembre, viene formata la Divisione Alpina "Julia" (3^a) ed ai due reggimenti alpini si affianca il 3° Artiglieria Alpina.

La Divisione diventa subito famosa per l'eroico comportamento dei suoi uomini nella dura e sfortunata Campagna di Grecia, seguita dalla Campagna di Russia dove la "Julia" impegnata nell'epico ripiegamento dell'inverno 42-43 perderà gran parte dei suoi effettivi. La grande unità, in corso di riordinamento in Alto Adige, è sciolta nel settembre 1943 per gli eventi successivi alla proclamazione dell'armistizio.

Il 15 ottobre 1949 ha inizio in Udine la ricostituzione della Grande Unità con l' 8° Reggimento Alpini, il Gruppo Artiglieria da Montagna "Belluno" ed un Gruppo Artiglieria Controcarrri da 57/50.

L'organico viene ampliato nel 1950 con il Plotone Comando di Brigata ed una Compagnia Collegamenti e nel 1951 con il 3° Reggimento Artiglieria da Montagna, un Gruppo Artiglieria Controaerei Leggera ed una Compagnia Genio Pionieri.

Dal 1° gennaio 1952 la "Julia" è su Comando e Plotone Comando, 8° Reggimento Alpini, 3° Reggimento Artiglieria da Montagna, Gruppo "Conegliano" da 100/17, Gruppo Controcarrri da 57/50, Gruppo Controaerei Leggera da 40/56, Compagnia Genio Pionieri, Compagnia Collegamenti.

Nel 1954 assume alle dipendenze l' 11° Raggruppamento da Frontiera (in cui confluisce anche il 12° Raggruppamento che diviene V Gruppo Sbarramenti), un Battaglione Addestramento per il 7° e 8° Alpini ed un Gruppo Addestramento Reclute per il 3° e 6° Artiglieria da Montagna (trasferiti nel 1955).

Nell'agosto 1958 la Sezione Aerei Leggeri (SAL) del 3° Reggimento Artiglieria da Montagna è assegnata al Comando Brigata, quindi negli anni che seguono l'articolazione subisce più volte parziali variazioni.

Con la ristrutturazione dell'Esercito, il 1° ottobre 1975 l'organico della grande unità è modificato e comprende: Reparto Comando e Trasmissioni; Battaglioni Alpini "Gemona" (erede dell' 8° Reggimento), "Cividale", "Tolmezzo", "L'Aquila" e "Vicenza" (erede del 9° Reggimento); Battaglione Alpini d'Arresto "Val Tagliamento"; Gruppi Artiglieria da Montagna "Conegliano" (erede del 3° Reggimento), "Belluno" e "Udine", una Compagnia Genio pionieri, una Compagnia Controcarrri, il Raggruppamento Servizi che sciolto il 1° maggio 1976 è sostituito dal Battaglione Logistico "Julia".

Per l'opera prestata da tutti i reparti della Brigata in occasione del terremoto in Friuli alla "Julia" viene concessa dal Ministro degli Interni la Medaglia d'Oro al Valore Civile.

Fra gli altri interventi da ricordare vi è quello del 1980 di alcuni reparti inviati in Irpinia a sostegno dei sinistrati colpiti dal sisma del 23 novembre. Nel settembre 1986 la Compagnia Genio Pionieri diviene Compagnia Genio Guastatori.

In vista di un nuovo ordinamento per la Forza Armata, il 31 ottobre 1989 viene sciolto il Gruppo Artiglieria da Montagna "Belluno" e nel 1991, il 4 settembre, il Battaglione Alpini "L'Aquila" assume, in via

IL FANTE CIVIDALESE

PAGINA 9

sperimentale, una nuova configurazione ed il nome di Reggimento Alpini "L'Aquila" mentre il 6 dicembre il Gruppo "Udine" assume la fisionomia di Gruppo Artiglieria Controaerei.

Con il ripristino del livello reggimentale, nel 1992 vengono ricostituiti i Reggimenti Alpini 8° (base Battaglione "Gemona"), 9° (base Battaglione "L'Aquila") e formato il 15° (base Battaglione "Cividale"), ricostituito anche il 3° Reggimento Artiglieria da Montagna (base Gruppo "Conegliano") mentre il 26 settembre è soppresso il Battaglione Alpini d'Arresto "Val Tagliamento".

Nel 1993 la Brigata comprende: Reparto Comando e Supporti Tattici; Reggimenti Alpini 8°, 9°, 14° (costituito, base Battaglione "Tolmezzo") e 15°, 3° Reggimento Artiglieria da Montagna, Battaglione "Vicenza", Gruppo Controaerei Leggera "Udine", Battaglione Logistico "Julia".

Sciolti sia il 15° reggimento che il Gruppo controaerei "Udine" la "Julia" si apre alla collaborazione multinazionale con Ungheria e Slovenia.

Nel corso del 2002 riceve dalla Brigata "Tridentina" il 5° reggimento alpini e sul finire del 2005 perde il 14° reggimento.

LE MISSIONI

Nei periodi agosto - settembre 1992 e gennaio - marzo 1993, la "Julia" prende parte con oltre 2000 uomini all'operazione di controllo del territorio "Vespri Siciliani".

La Brigata, impegnata dall'agosto 1993 nell'operazione "Testuggine" per il controllo del confine orientale, nel mese di ottobre assume anche la responsabilità del contingente italiano che opera con l'ONU in Mozambico, sostituendo la Brigata Alpina "Taurinense" nella missione "Albatros".

Rientrata dall'Africa a fine maggio 1994, la "Julia" prende parte all'operazione "Riace" per il controllo del territorio in atto in Calabria, dove nel novembre 1994 invia un proprio reggimento su tre battaglioni di formazione.

Nel novembre dello stesso anno aliquote di uomini e mezzi della Brigata intervengono in soccorso alle popolazioni del Nord Italia colpite dall'alluvione.

Reggimenti della Brigata sono stati impiegati a più riprese in Bosnia con la SFOR in Kosovo e successivamente in Afghanistan.

STEMMA

Su fondo verde con bordo giallo-oro; nel mezzo reca lo scudo del Friuli con l'aquila turrita in giallo oro e nero in campo azzurro.

<http://www.esercito.difesa.it/>



Stemma Comune di Udine

II CASTELLO DI UDINE

La prima notizia documentata della presenza di un edificio sul colle è del 983: in quell'anno, il castrum, una fortificazione militare, venne donato dall'imperatore Ottone II al Patriarca di Aquileia Rodoaldo.



L'edificio odierno sorge al posto di una fortezza costruita dagli stessi Patriarchi di Aquileia e distrutta dal terremoto del 1511. La costruzione della struttura oggi visibile ha avuto inizio nel 1517; i lavori durarono oltre 50 anni, e l'ultima fase vide la partecipazione di Giovanni da Udine, allievo di Raffaello e, dopo la sua morte, di Francesco Floreani. Di Giovanni da Udine sono le rifiniture esterne e le decorazioni del Salone del Parlamento, completate poi dal Floreani.

Nel Salone del Parlamento si riuniva il consiglio della Patria del Friuli, uno dei primi esempi di parlamento al mondo, durato fino all'occupazione napoleonica del 1797.

Il castello è oggi la sede dei Civici Musei che comprendono una pinacoteca, il museo archeologico e numismatico, il museo del Risorgimento, la Galleria dei disegni e delle stampe, il Museo friulano della fotografia, una fototeca con oltre 150.000 immagini ed una biblioteca a carattere universitario con oltre 30.000 volumi. Le sale del palazzo sono spesso sede di esposizioni temporanee.

II SALONE DELLA PATRIA DEL FRIULI



Il Parlamento della Patria è un istituto di governo adottato dai patriarchi a partire dalla seconda metà del XIII secolo (ma il primo atto rimastoci è del 1231). L'assemblea comprendeva rappresentanze dei centri principali, che occupavano la porzione laica dei seggi, unitamente al clero e alla nobiltà. Le funzioni di governo demandate al Parlamento riguardavano la difesa, organizzata su base comunitaria, la fiscalità e, in parte, l'amministrazione.

PAGINA 11

della giustizia. L'insieme delle leggi emanate dal Parlamento costituirono il fondamento delle Costituzioni della Patria del Friuli. La prima raccolta di questo codice di norme, che avrebbe regolato la convivenza friulana nei secoli a venire, risale al patriarca Marquardo di Randeck (1365-1381). Il corpus delle leggi fu periodicamente rinnovato nei secoli successivi. Con l'avvento della Dominante, larga parte delle prerogative del Parlamento furono assorbite dalle magistrature centrali dello Stato veneto, svuotandolo, di fatto, di funzioni. Tuttavia, anche in ragione della portata simbolica delle riunioni dell'assemblea per una società fortemente segmentata per ceti, la sua attività proseguì fino all'avvento dell'amministrazione francese nel 1805, che lo sciolse in quell'anno.

La collina del Castello di Udine è artificiale, fu realizzata oltre 3000 anni fa

Le ricerche finora realizzate hanno documentato che gli strati e le argille che costituiscono il colle non sono disposti secondo una sequenza naturale, ma sono stati invece accumulati artificialmente e che il materiale di riporto proviene in larga parte dalla zona che ora corrisponde a Piazza I Maggio. Le nuove informazioni, unite alla re-interpretazione dei dati precedenti, dimostrano che il colle di Udine è quello che in linguaggio archeologico viene chiamato "mound", ossia un rilievo costruito dall'uomo.

Già nelle fasi iniziali il tumulo raggiungeva probabilmente quasi 30 m di altezza e aveva un volume superiore a 400.000 m³, presentando dimensioni comparabili a quelle odierne. La scoperta dunque è straordinaria, in quanto il colle artificiale di Udine costituisce un unicum, senza confronti in Italia ed è probabilmente il più grande di tutta Europa.

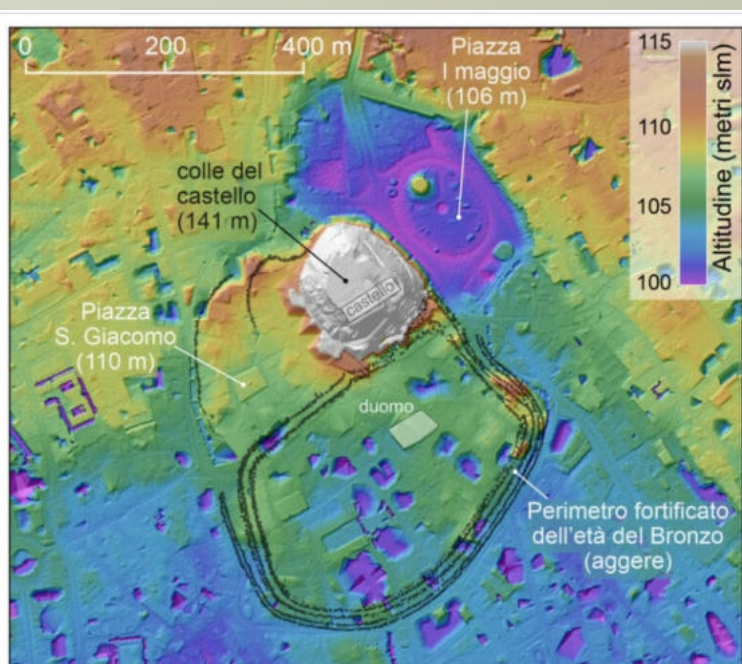
Questa rivelazione rappresenta un significativo e inaspettato avanzamento riguardo le nostre conoscenze delle capacità progettuali e realizzative delle comunità protostoriche e apre significative prospettive nella ricerca sia in ambito nazionale che europeo. Interessante è stato inoltre poter rilevare che la tecnica adottata per la realizzazione del tumulo è la medesima impiegata

durante l'età del Bronzo e del Ferro nel resto della pianura friulana per edificare gli argini difensivi (aggeri) che proteggevano i villaggi fortificati chiamati "castellieri". Tra il 1400 e il 950 a.C. Udine infatti era sede del più grande di questi castellieri friulani, con un'estensione massima di quasi 20 ettari, e all'epoca era quindi il centro di riferimento principale.

Al momento rimane incerta la funzione di questa collina di enormi dimensioni, visibile da buona parte della pianura: indubbia è la sua monumentalità, a probabile celebrazione della grandezza della comunità protostorica locale. Le ricerche in corso stanno cercando di raccogliere informazioni utili a capire se potesse avere altre finalità oltre a quelle già individuate.

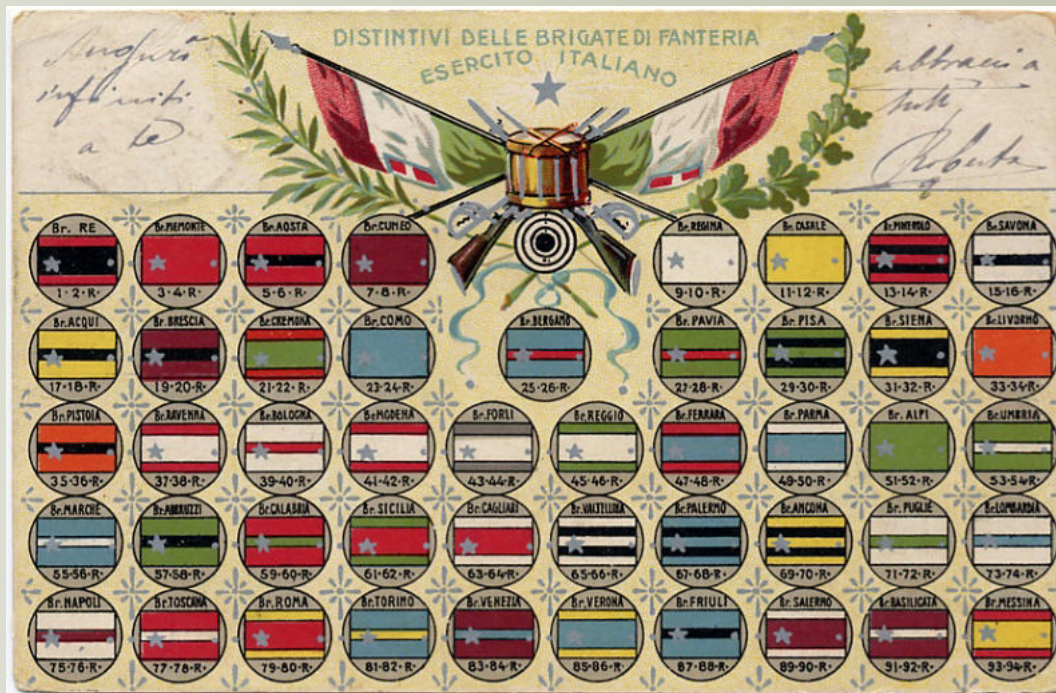
Quanto emerso sembra anche ricollegarsi alla leggenda popolare, secondo cui la collina era stata realizzata dai soldati di Attila nella metà del V sec. d.C. affinché egli potesse vedere l'incendio di Aquileia da loro conquistata. Nella tradizione popolare è rimasto quindi il ricordo ancestrale di un'opera artificiale antica, ma il passare dei secoli ne ha alterato la memoria.

Questa scoperta scientifica rappresenta il frutto della solida collaborazione che nel corso degli ultimi anni si è instaurata fra la Soprintendenza ABAP FVG e il Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova, tramite la quale i geologi dell'università affiancano gli archeologi che si trovano a operare negli scavi di emergenza diretti dalla Soprintendenza.



Il centro di Udine in un Modello digitale del terreno (DTM) ottenuto da altimetria laser aviotrasportata (Lidar). In questa elaborazione sono stati eliminati gli edifici e la vegetazione, rendendo evidente la morfologia del terreno. Si nota come il colle su cui si trova il castello sia un elemento anomalo in quanto si erge isolato in mezzo alla pianura. Gli fa riscontro l'ampia depressione in cui si trova Piazza I Maggio, da cui probabilmente sono state cavate buona parte delle ghiaie con cui è stata fatta la collina. [Immagine Dipartimento di Geoscienze Padova]

24 MAGGIO - FESTA DELL'ARMA DI FANTERIA



Il 24 maggio, nella ricorrenza dell'entrata in Guerra dell'Italia nel 1° Conflitto mondiale, l'Arma di Fanteria celebra la sua festa, nel ricordo del contributo di sangue che la "Regina delle Battaglie" ha versato alla Patria. La Bandiera di Guerra dell'Arma, concessa il 23 marzo 1982 e custodita alla Scuola di Fanteria a Cesano di Roma è decorata di due Croci di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia, 1 Medaglia d'Oro al Valore dell'Esercito e 1 Medaglia d'Oro al Valor Civile.

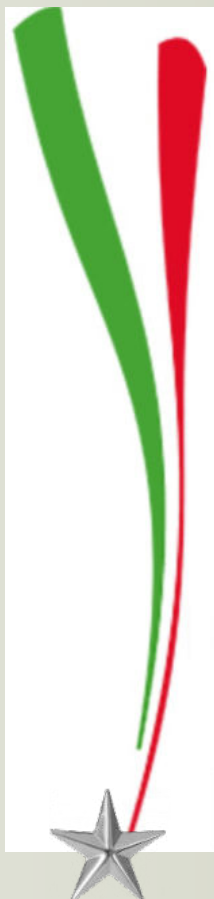
<http://www.istitutodelnastroazzurro.org>

GIORNATA NAZIONALE DELLA MEMORIA E DEL SACRIFICIO DEGLI ALPINI

C'E' CHI PROTESTA!

... L'istituzione della "Giornata nazionale della memoria e del sacrificio degli Alpini" ha suscitato un acceso dibattito tra coloro che alpini non sono, ma magari hanno fatto parte di altri corpi militari. "Con tutto il rispetto e il bene che voglio agli Alpini trovo questa trovata vergognosa e indegna, offensiva per tutte le Armi e specialità dell'Esercito e delle Forze Armate. E i Bersaglieri? La Fanteria? Gli Artiglieri e i Genieri? I Carabinieri? I Marinai? Gli Arditi? Gli Aviatori?" sono gli interrogativi più frequenti. C'è chi scrive che sarebbe stato il 4 novembre e chi propone di boicottare la commemorazione. Tra le associazioni d'arma di Pordenone circola una lettera dei Lagunari che definiscono il provvedimento "una brutta pagina della nostra storia. Oggi ci sentiamo tutti un po' meno alpini, anche se non per colpa loro"...

da Messaggiere Veneto



24 MAGGIO - TUTTI A ROMA

Riportiamo e convintamente condividiamo un importante invito rivolto a tutti i Fanti dal **Presidente Nazionale Dott. Arch. Gianni Stucchi**.

Nel docufilm di Rai 1 "La scelta di Maria" - a cui abbiamo dato un essenziale contributo attraverso il lavoro del nostro impareggiabile Lorenzo Cadeddu - nella scena finale di commiato al Milite Ignoto la voce fuori campo di Maria Bergamas afferma:

"A volte torno ad Aquileia per salutare i miei ragazzi.... Penso spesso a quel soldato che è là, da solo, a Roma.... mi hanno però promesso che ci sarà sempre qualcuno a tenergli compagnia".

Sono più di cento anni che i Soldati si danno il cambio per non lasciare mai da solo il Figlio d'Italia, che con il suo sacrificio ha fatto la nostra Nazione una e indivisibile, compiuta e libera.

Una infausta iniziativa di anni fa declassò a festa secondaria il giorno in cui si celebra la ricorrenza di questo supremo simbolo imperituro.

Possiamo noi ancora tollerare che questo sia?

Possiamo noi Fanti lasciare che il nostro Milite da Ignoto diventi Dimenticato?

Proprio in questi tempi travagliati diventa improcrastinabile che i simboli di Unità del Popolo e delle Istituzioni che lo rappresentano siano resi vigorosi e splendidi per tutti.

Allora, per degnamente commemorare la nostra Festa, il 24 maggio di quest'anno saremo tutti in piazza SS Apostoli in Roma per chiedere con forza che finalmente il IV Novembre torni ad essere Festa Nazionale e saremo alla sclea del Vittoriano per onorare il nostro Soldato Sconosciuto e dimostrargli, abbracciandolo amorevolmente, che noi onoriamo la promessa fatta e "gli terremo sempre compagnia".

W la Fanteria!

W l'Italia!

24 maggio 2022

ore 9.00 deposizione Corona all'Altare della Patria e Onori al Milite Ignoto

ore 10.30 manifestazione in piazza SS Apostoli in Roma

Più saremo più intenso sarà l'abbraccio al Milite Ignoto e più forte sarà la nostra voce per chiedere che il Suo sacrificio non sia dimenticato.

Comune di Rivignano-Teor

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 21/03/2022, con voto unanime, viene concessa la **Cittadinanza Onoraria** al Milite Ignoto



9 aprile 2022 - Cervignano del Friuli
Monumento al 183° Nembo

La Sezione ANF cividalese ha partecipato alla Cerimonia di rievocazione delle gesta di "Case Grizzano". Due baldi e sempre coriacei Nembini si avviano con la corona verso il monumento seguiti da una gagliarda novantanovenne Medaglia d'oro V.M. Prof.ssa Del Din, ancorché con il bastone, con sul petto anche la Medaglia d'oro V.M. del fratello, con alla sinistra il padrone di casa Sindaco Savino. A seguire altre due fasce Tricolore, i comuni di Poggio Rusco e di Gradisca d'Isonzo con al centro il Presidente dell'Associazione Nazionale Nembo Gen. Pagoni. Le musiche vengono suonate dalla banda del Nembo, composta da 40 "Nembini", che in passato ne hanno fatto parte. Cerimonia partecipata ed emozionante, alla quale il Nembo di Pistoia è stato rappresentato dal Comandante del I/183°, dal Sottufficiale di Corpo del reggimento e dal paracadutista conduttore.

Per la Sezione erano presenti; il Presidente Cav. 1° Mar. Salvatore Rina, il Gen. B. Giuseppe D'Alessandro, l'Alfiere Pietro Luigi Contardo e il Cav. Carlo Dorigo.

Gen. B. Giuseppe D'Alessandro

La battaglia di Case Grizzano fu un combattimento avvenuto il 19 aprile 1945 presso la località di "Case Grizzano" nella frazione di Casalecchio dei Conti del comune di Castel San Pietro Terme, sulle ultime propaggini dell'Appennino emiliano, tra il II battaglione del reggimento "Nembo", inquadrato nel gruppo di combattimento "Folgore" e la I Divisione paracadutisti dell'esercito tedesco, reduce dai combattimenti di Cassino, i cui componenti erano denominati "Diavoli verdi".

Nel combattimento i paracadutisti italiani al comando del tenente colonnello Giuseppe Izzo espugnarono il caposaldo di Case Grizzano, che rappresentava la chiave di volta dell'intero sistema di difesa tedesco posto a protezione di Bologna, e lo tennero per l'intera giornata nonostante cinque violenti contrattacchi dei soldati tedeschi.

Per il grande valore dimostrato dai soldati italiani la bandiera del reggimento Nembo fu insignita della medaglia d'argento al valor militare ed al tenente colonnello Izzo, gravemente ferito, fu conferita la medaglia d'oro al valor militare e, unico militare italiano, anche la Distinguished Service Cross.

La vittoria dei paracadutisti italiani aprì alle forze alleate la strada per la liberazione di Bologna.





MOSTRA "IGNOTO MILITI"

**GLI AMICI DELLA SEZIONE DI ROSA' (VI)
CI INVITANO A VISITARE LA MOSTRA
CHE E' STATA INAUGURATA
DOMENICA 24 APRILE 2022 ALLE ORE 10:00**



**MOSTRA TEMATICA
MILITE IGNOTO**



**OPERA ESEGUITA E CONCESSA DALLA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL FANTE
SEZIONE DI CIVIDALE DEL FRIULI**

**MOSTRA ORGANIZZATA
DALLA SEZIONE DI ROSA'
CON LA COLLABORAZIONE
DELL'ISTITUTO SCOLASTICO "A.G. RONCALLI"
E CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI ROSA'**











**PRESSO AULA MAGNA SCUOLA MEDIA "A.G. RONCALLI"
via Monsignor Filippi 7, 36027 Rosà - Vicenza**





ORARI APERTURA MOSTRA
Tutte le domeniche
dal 24 aprile al 15 maggio dalle ore 9:00 alle 12:00
lunedì 25 aprile dalle 10:30 alle 12:00









info e prenotazioni: tel. allo 339 8443862









INGRESSO GRATUITO REGOLATO DA NORMA VIGENTE



A Maggio l'Esercito festeggia

<p>04/05/1861 Esercito Italiano</p>		<p>L'Esercito Italiano celebra l'anniversario della sua costituzione. Due volte decorato dell'Ordine Militare d'Italia, una Medaglia d'Oro al Valor Militare, due Medaglie d'Oro ed una d'Argento al Valor Civile ed una Medaglia d'Argento al Merito Civile. Motto:"Salus rei publicae suprema lex esto"</p>
<p>10/05/1953 Aviazione dell'Esercito</p>		<p>L'Aviazione dell'Esercito festeggia l'Anniversario della costituzione della prima unità dell'Aviazione Leggera dell'Esercito.</p>
<p>14/05/1917 93° Rgt. fanteria "MESSINA"</p>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia di Panovizza dove si guadagna la Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 1° novembre 1884 si scioglie ad Ancona il 25 ottobre 1944 in favore del Gruppo di Combattimento "Piceno". Motto:"Impetuosa messanensis legio"</p>
<p>14/05/1917 94° Rgt. fanteria "MESSINA"</p>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia di Panovizza dove si guadagna la Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 1° novembre 1884 si scioglie a Rasvici in Jugoslavia il 13 settembre 1943. Motto:"Impetuosa messanensis legio"</p>
<p>14/05/1917 221° Rgt fanteria "IONIO"</p>		<p>Il Rgt festeggia i combattimenti sul Monte San Gabriele dove si guadagna la Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia ed una Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Costituito nel dicembre 1915 si scioglie nel gennaio 1919.</p>
<p>14/05/1917 221° Rgt fanteria "IONIO"</p>		<p>Il Rgt festeggia i combattimenti sul Monte San Gabriele dove si guadagna la Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia ed una Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Costituito nel dicembre 1915 si scioglie il 26 dicembre 1936. Motto:"Presente ovunque sia l'onore"</p>
<p>15/05/1916 Rgt "Cavalleggeri di Treviso" (28°)</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento di Monfalcone (TS) dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare e di Medaglia di Bronzo al Valore dell'Esercito. Costituito il 1° ottobre 1909 si scioglie il 31 marzo 1991. Motto:"In certamine audaces"</p>
<p>15/05/1917 231° Rgt fanteria "AVELLINO"</p>		<p>Il Rgt festeggia i combattimenti di Zagora, Zagomilla e Vodice dove si guadagna la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, Medaglia d'Oro e di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 6 maggio 1916 si è sciolto nel 2004 ad Avellino. Motto:"Non vi è sosta se non nella cima"</p>

15/05/1917 232° Rgt fanteria "AVELLINO"		Il Rgt festeggia i combattimenti di Zagora, Zagomilla e Vodice dove si guadagna la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, Medaglia d'Oro e d'Argento al Valor Militare. Costituito il 24 maggio 1916 è sciolto in Albania l'8 settembre 1943. Motto: "Non vi è sosta se non nella cima"
15/05/1917 119° Rgt fanteria "EMILIA"		Il Rgt festeggia la battaglia di Grazigna di Gorizia dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia ed una Medaglia d'Argento ed una di Bronzo al Valor Militare. Costituito nel marzo del 1915 si scioglie il 10 novembre 1944 in favore del 76° Napoli. Motto: "Pronto a nuove glorie"
16/05/1916 Rgt "Nizza Cavalleria" (1°)		Il Rgt festeggia il combattimento di Monfalcone (TS) dove si guadagna una Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Decorato di quattro Medaglie di Bronzo al Valore Militare. Costituito il 4 luglio 1690 è di stanza a Pinerolo(TO). Motto: "Nicea fidelis"
16/05/1917 127° Rgt fanteria "FIRENZE"		Il Rgt festeggia il combattimento di Monte Kuk dove si merita la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di Medaglia d'Argento al Valor Militare. Costituito nel marzo 1915 è sciolto il 28 settembre 1943 a Dibrano in Albania. Motto: "Irresistibile nell'attacco"
16/05/1917 128° Rgt fanteria "FIRENZE"		Il Rgt festeggia il combattimento di Monte Kuk dove si merita la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di Medaglia d'Argento al Valor Militare. Costituito nel marzo 1915 è sciolto il 28 settembre 1943 a Dibrano in Albania. Motto: "Più che la vita, la Patria"
16/05/1917 230° Rgt fanteria "CAMPOBA SSO"		Il Rgt festeggia il combattimento sul Monte Santo. Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito il 15 maggio 1916 si scioglie il 22 novembre 1917 dopo la ritirata al Piave nella zona di Solesino e Vescovana (PD).
18/05/1917 4° Rgt alpini paracadutisti		Il Rgt festeggia il combattimento sul Monte Vodice dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, due Medaglie d'Oro, nove Medaglie d'Argento ed una di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 1° novembre 1882, sciolto il 10 ottobre 1975 a Torino, si ricostituisce a Bolzano il 25 settembre 2004 come 4° Rgt alpini paracadutisti. Motto: "In adversa ultra adversa"
18/05/1918 136° Rgt fanteria "CAMPANIA "		Il Rgt festeggia il combattimento di Monte Solarolo e del Monte Grappa. Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito il 1° marzo 1915 si scioglie nel luglio 1919.

<p>20/05/1859 Rgt "Cavaleggeri di Monferrato" (13°)</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento di Montebello dove si guadagna la Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 3 gennaio 1850 si scioglie il 14 novembre 1943 nei Balcani. Motto:"Semper ut quondam"</p>
<p>21/05/1916 161° Rgt fanteria "IVREA"</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento di Costesin dove si guadagna la Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 10 gennaio 1915 si scioglie a fine luglio 1919.</p>
<p>21/05/1916 162° Rgt fanteria "IVREA"</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento di Costesin dove si guadagna la Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e Medaglia di Bronzo al Valor Militare e della Croce di Guerra Francese con Palma. Costituito il 10 gennaio 1915 si scioglie il 5 agosto 1919.</p>
<p>22/05/1916 Arma dei Trasporti e Materiali</p>		<p>L'Arma dei Trasporti e Materiali celebra l'anniversario dei primi grandi trasporti automobilistici di unità nella battaglia degli Altipiani.</p>
<p>23/05/1917 138° Rgt fanteria "BARLETTA"</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento di Castagnevizza dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e di Medaglia d'Argento al Valor Militare. Costituito il 1° marzo 1915 si scioglie il 25 luglio 1920.</p>
<p>24/05/1915 Arma di Fanteria</p>		<p>L'Arma di Fanteria, nell'anniversario dell'entrata dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale, celebra la sua festa.</p>
<p>24/05/1915 8° Rgt alpini</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento Pal Piccolo, Pal Grande e del Freikofel dove si merita la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, due Medaglie d'Oro, Medaglia d'Argento, Medaglia di Bronzo al Valor Militare ed una Croce d'Argento al Merito dell'Esercito. Costituito il 1° ottobre 1909 è di stanza a Tarvisio(UD). Motto:"O là....o rompi"</p>
<p>24/05/1915 14° Rgt alpini</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento Pal Piccolo, Pal Grande e del Freikofel dove si merita la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, due Medaglie d'Oro, tre Medaglie d'Argento, al Valor Militare, due Medaglie d'Argento al Valor dell'Esercito ed una Croce d'Argento al Merito dell'Esercito. Costituito il 5 febbraio 1993 si scioglie nel 2005. Motto:"O là o rompi"</p>

<p>25/05/1917 96° Rgt fanteria "UDINE"</p>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia di Paljevo. Decorato di Ordine Militare d'Italia ed una Medaglia d'Argento al Valor Militare. Costituito il 1° marzo 1916 si scioglie il 15 settembre 1936. Motto: "Pronto ad ogni slancio"</p>
<p>25/05/1917 225° Rgt fanteria "AREZZO"</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento dell'Hermada dove si merita la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, Medaglia d'Oro, d'Argento e di Bronzo al Valor Militare. Il reggimento, costituito il 18 maggio 1916 si scioglie il 22 gennaio del 1999. Motto: "Ubi nos ibi victoria"</p>
<p>25/05/1917 226° Rgt fanteria "AREZZO"</p>		<p>Il Rgt festeggia il combattimento dell'Hermada dove si merita la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, Medaglia d'Oro e d'Argento al Valor Militare. Il reggimento, costituito il 18 maggio 1916 si scioglie il 12 settembre del 1943 in Albania. Motto: "Irrompo e travolgo"</p>
<p>26/05/1917 25° Rgt fanteria "BERGAMO"</p>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia di Flondar dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e due Medaglie d'Argento al Valor Militare. Costituito il 1° novembre 1859 si scioglie il 27 settembre 1943 a Spalato (Croazia). Motto: "Nel dovere la gloria"</p>
<p>26/05/1917 26° Rgt fanteria "BERGAMO"</p>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia di Flondar dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia e due Medaglie d'Argento ed una di Bronzo al Valor Militare. Costituito il 1° novembre 1859 si scioglie il 26 gennaio 1999 a Diano Castello (IM). Motto: "Più aspra l'impresa più forte l'ardore"</p>
<p>26/05/1917 233° Rgt fanteria "LARIO"</p>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia di Selo. Decorato di Ordine Militare d'Italia. Il reggimento, costituito il 25 gennaio 1917 si scioglie il 30 gennaio 1919. Motto: "Col cuore ardente fino alla morte per la Patria e per il Re"</p>
<p>26/05/1917 234° Rgt fanteria "LARIO"</p>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia di Selo. Decorato di Ordine Militare d'Italia. Il reggimento, costituito il 25 gennaio 1917 si scioglie il 30 gennaio 1919. Motto: "Col cuore ardente fino alla morte per la Patria e per il Re"</p>
<p>26/05/1917 263° Rgt fanteria "GAETA"</p>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia dell'Hermada. Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito il 17 febbraio 1917 si scioglie nel giugno 1921.</p>

<p>26/05/1917 264° Rgt fanteria "GAETA"</p>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia dell'Hermada. Decorato di Ordine Militare d'Italia. Costituito il 17 febbraio 1917 si scioglie nel settembre 1920.</p>
<p>27/05/1916 141° Rgt fanteria "CATANZARO"</p>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia del Monte Mosciagh. Decorato di Ordine Militare d'Italia e Medaglia d'Oro al Valor Militare. Il reggimento, costituito il 1° marzo 1915 il 27 maggio 1995 si scioglie a Pantelleria (TP). Motto:"Per la Patria"</p>
<p>27/05/1942 132° Rgt carri</p>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia Rughet el Atash in Africa Settentrionale. Decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare e di Medaglia di Bronzo al Valore dell'Esercito. Il reggimento, costituito il 15 giugno 1941, è di stanza a Cordenons (PN). Motto:"In hostem ruit"</p>
<p>30/05/1859 15° Rgt fanteria "SAVONA"</p>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia di Palestro dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, due Medaglie d'Argento e due di Bronzo al Valor Militare. Il reggimento, costituito nel maggio 1815, si scioglie il 17 gennaio 1942 in combattimento al confine Egiziano. Motto:"Ex adversis rebus fortior resurgo"</p>
<p>30/05/1859 16° Rgt fanteria "SAVONA"</p>		<p>Il Rgt festeggia la battaglia di Palestro dove si guadagna la Medaglia d'Argento al Valor Militare. Due volte decorato di Ordine Militare d'Italia, quattro Medaglie d'Argento ed una di Bronzo al Valor Militare. Il reggimento, costituito nel maggio 1815, si scioglie il 31 maggio 1991 a Savona. Motto:"Pronti ad ogni battaglia"</p>
<p>30/05/1916 207° Rgt fanteria "TARO"</p>		<p>Il Rgt festeggia i combattimenti sull'Altipiano di Asiago dove si guadagna la Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Decorato di Ordine Militare d'Italia, Medaglia d'Argento e di Bronzo al Valor Militare. Il reggimento, costituito nel gennaio 1916, si scioglie nel settembre 1943 nella Francia Meridionale. Motto:"Col cuore oltre la meta"</p>



Sezione ANF di
Cividale del Friuli
"Col. Pietro Benatti"

presso Pizzeria 4S
Stretta Cerchiarì 1
33043 Cividale del Friuli UD

Sito: <https://www.anfcividale.it>
E-Mail: anf-cividale@libero.it

La Sezione del Fante di Cividale del Friuli, ricostituita il 19 dicembre 2008, è una delle più attive della zona. Organizza, ogni due anni, il Raduno di TUTTI i Fanti che hanno prestato servizio nelle caserme di Cividale del Friuli e, dal 2019, anche quello degli ex della Brigata Meccanizzata Isonzo. Al suo interno si sono costituiti 3 Gruppi Reggimentali, dedicati al 52° ALPI, al 59° CALABRIA e al 76° NAPOLI. Numerose sono le attività organizzate direttamente o alle quali rappresentanze della Sezione partecipano, dando un segno di condivisione di ideali comuni. Il 19 maggio 2018, durante la cerimonia commemorativa svoltasi presso il Monumento ai Caduti in Cividale del Friuli, in occasione della Festa della Fanteria, alla presenza dei suoi familiari, la Sezione è stata dedicata al Colonnello Pietro Benatti.

ASSOCIATEVI !

*A tutti i Fanti, alle Patronesse ed amici simpatizzanti,
L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL FANTE
chiede ad ognuno di noi un piccolo gesto di generosità, con la prossima dichiarazione
dei redditi, ricordati, puoi devolvere il tuo*

**5 per mille a favore della
Associazione Nazionale del Fante**

SCRIVI NELL'APPOSITO SPAZIO DELLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

8 0 1 1 2 9 7 0 1 5 9

ricordati, è un contributo economico molto importante per la nostra Associazione.

È UN GESTO CHE NON TI COSTA NULLA!

Grazie!!!

ATTENZIONE!

Se avete qualche aneddoto o qualche ricordo che avete piacere di condividere con i lettori, inviatelo (meglio se con qualche foto) a

fantecividalese@gmail.com

saremo lieti di pubblicarlo